



## **FORMEZ: il 12 ottobre manifestazione nazionale davanti a Palazzo Vidoni**

“Il ruolo e le funzioni del Formez, in particolare sul versante dello sviluppo economico del Mezzogiorno, vanno rilanciati e non ridimensionati. A nulla varrebbero altrimenti, i continui richiami del Governo all’esigenza di potenziare i canali di accesso alle risorse che l’Unione Europea mette a disposizione dei Paesi membri. Se questo è l’obiettivo – commentano Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Pa e Fialp Cisl – come si può immaginare di cancellare la presenza dell’Ente nel napoletano e, quindi, proprio su quei territori dove maggiormente si avverte l’esigenza di rafforzare gli strumenti attraverso i quali rendere più efficace e fluido l’utilizzo dei fondi strutturali?”.

“Per non parlare del ruolo decisivo che il Formez può e deve continuare a svolgere sul versante dell’implementazione dei processi di riforma che, secondo quanto previsto dalla legge delega in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, interesseranno l’intero panorama dei servizi pubblici”

“Il tempo è scaduto – ribadiscono Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Pa e Fialp Cisl –. Non avendone sinora ricevute da una gestione commissariale che appare sempre più refrattaria al confronto, le lavoratrici ed i lavoratori chiederanno risposte sul futuro dell’Ente e sul proprio destino professionale direttamente alla politica. A partire dalla manifestazione unitaria che si terrà sotto il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione il prossimo 12 ottobre”.

“In quella sede, le lavoratrici ed i lavoratori del Formez torneranno a chiedere, in linea con gli indirizzi sin qui definiti dall’Assemblea dei Soci, il varo di un piano di reale rilancio dell’Ente e chiarezza sul loro futuro professionale; un piano – concludono Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Pa e Fialp Cisl – che, attraverso interventi mirati di riqualificazione della spesa, dovrà consentire il recupero di risorse da re-investire, a totale vantaggio di cittadini, imprese e comunità locali, nel potenziamento dei servizi specialistici erogati dall’Ente e nella valorizzazione delle professionalità”.

Roma, lì 9 ottobre 2015